

Marras e Lamioni contrari e anche Ceccobao frena  
**Territorio compatto sul no**  
**«Questo progetto non ci piace»**

**GROSSETO.** È compatto il fronte degli enti locali davanti al presidente della Sat Antonio Bargone. Il sì all'autostrada è chiaro e netto, ma altrettanto chiara e netta è la condizione posta che il progetto così come presentato dalla Sat sia profondamente modificato.

È chiarissimo, su questo, il presidente della Provincia Leonardo Marras. «La redazione del progetto esecutivo - dice rispondendo a Bargone - sarà complicata perché dovrà recepire le nostre osservazioni. Il punto è che quel progetto non va bene». La prima richiesta è che, visto che per il tracciato a nord di Grosseto sarà ampliata l'attuale quattro corsie, non si debba pagare lo stesso pedaggio che si pagherebbe per un'autostrada realizzata ex novo. Il secondo punto è che «a sud di Grosseto non è possibile utilizzare lo stesso tracciato dell'Aurelia - dice Marras - perché significa sottrarci una strada e aggravare il nostro deficit infrastrutturale: serve una viabilità alternativa vera e non basta l'adeguamento di qualche strada sterrata e poi, nel Comune di Orbetello, da prima di Fonteblanda a dopo Ansedonia, l'autostrada sull'Aurelia non c'entra proprio, occorre una variante». Anche l'assessore regionale Luca Ceccobao ricorda che la Regione ha posto tre condizioni, due per il tracciato - la questione Orbetello e quella delle complanari per la viabilità locale - e una sulle esenzioni dal pedaggio per i residenti.

Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, ha ricordato che con il pedaggio saranno tra i 5 e i 6 mila i veicoli che ogni giorno sceglieranno la viabilità alternativa all'autostrada, una viabilità che, se il progetto non viene modificato, per la parte a nord di Grosse-



Marras

Lamioni

**«Sulla viabilità ordinaria torniamo indietro di oltre trent'anni»**

to passa sulla vecchia Aurelia e entra anche dentro i centri abitati, compreso il capoluogo. «Si torna indietro di 30 anni» ha detto il primo cittadino, con evidenti problemi per la sicurezza su quelle strade, ha sottolineato il presidente Marras rimbeccando a Bargone che proprio la sicurezza aveva richiamato tra i vantaggi portati dall'autostrada.

«Come mondo delle imprese - ha detto il presidente della Camera di Commercio Giovanni Lamioni - diciamo sì all'autostrada, ma non è questa quella che ci aspettiamo in un territorio in cui lo Stato ha investito poco e male. Alla fine questa autostrada sarà pagata al 60% dal territorio e, non per banalizzare, ma se una cosa me la pago, poi vorrei che fosse anche un minimo adeguata alle mie necessità». (e.p.)

